

BEPPE SEVERGNINI



ITALIANI DI DOMANI

EDIZIONE AMPLIATA

Con il nuovo capitolo
DODICI COSE
CHE HO IMPARATO DA VOI

8 PORTE SUL FUTURO



Rizzoli



BEPPE SEVERGNINI (Crema 1956) scrive per il “Corriere della Sera”, conduce il forum “Italians” e ha lavorato a lungo per “The Economist”. I suoi libri più recenti sono *L’italiano. Lezioni semiserie* (2007), *Italians* (2008) e *La pancia degli italiani. Berlusconi spiegato ai posteri* (2010, nuova edizione 2011), tutti presenti nel catalogo BUR.

È uno dei giornalisti italiani più seguiti su Twitter.

L’Italia deve pensare in avanti. Non è un lusso, è una necessità. Con questo libro Beppe Severgnini ci spinge a “riprogrammare noi stessi e il nostro Paese (brutto verbo, bel proposito)”. E offre agli italiani di domani – questione di atteggiamento, non solo di anagrafe – otto suggerimenti: semplici, onesti, concreti. Sono le otto T del tempo che viene, otto chiavi per aprire le porte del futuro: Talento, Tenacia, Tempismo, Tolleranza, Totem, Tenerezza, Terra e Testa. Dietro le otto porte, non c’è necessariamente il successo. Ma di sicuro c’è una vita – e un’Italia – migliore.

Rizzoli VINTAGE

Dello stesso autore presso Rizzoli e BUR

Inglese

L'inglese. Lezioni semiserie

Italiani con valigia

Un italiano in America

Italiani si diventa

Manuale dell'imperfetto viaggiatore

Manuale dell'uomo domestico

Manuale dell'imperfetto sportivo

La testa degli italiani

L'Italiano. Lezioni semiserie

Italians

La pancia degli italiani

Imperfetto manuale di lingue

Manuale del perfetto turista

Manuale dell'uomo normale

Manuale dell'uomo di mondo

Manuale del perfetto interista

An Italian in Britain

An Italian in America

An Italian in Italy

Beppe Severgnini

Italiani di domani

Otto porte sul futuro

Rizzoli

© 2012 RCS Libri S.p.A., Milano

ISBN 978-88-17-06779-9

Prima edizione Rizzoli: ottobre 2012

Prima edizione Rizzoli Vintage: settembre 2013

Realizzazione editoriale: Studio Editoriale Littera, Rescaldina (MI)

www.rizzoli.eu

Italiani di domani

Per Antonio, che compie vent'anni

*La fortuna di vivere adesso
questo tempo sbandato*

Ivano Fossati, *Una notte in Italia*

Apertura

Tutte le «T» del tempo che viene

Estate 1977, sei ventenni italiani dall'Atlantico al Pacifico, nell'autoradio sempre la stessa canzone, *Don't Stop* dei Fleetwood Mac.

*Don't stop thinking about tomorrow
Don't stop it'll soon be here
It'll be better than before
Yesterday's gone yesterday's gone.*

Non smettete di pensare a domani
non smettete presto sarà qui
sarà qui sarà meglio di prima
ieri se n'è andato ieri se n'è andato.

Non ho cambiato idea, da quel primo viaggio in America. *Don't stop thinking about tomorrow*, non smettete di pensare a domani. Qualunque cosa accada, il mondo va avanti, e l'Italia è parte del mondo. Una parte importante, profumata, inconfondibile: per questo abbiamo tanti occhi addosso. Cerchiamo di smentire chi ci sottovaluta e di non deludere chi ci stima. Nessun governo l'ha mai proposto, nessun Parlamento l'ha mai votato: ma è un bel programma, che inizia da ciascuno di noi.

Detto ciò, ve lo prometto: eviterò i sermoni e l'auto-

biografia. Insieme alla bici da corsa, alla cucina gourmet e allo spettacolo delle ragazze d'estate, costituiscono le tentazioni di chi ha i capelli metallizzati. Troverete, nelle prossime pagine, solo pochi ricordi: se li ho utilizzati è per aiutare chi legge, non per consolare chi scrive. E nessun paternalismo, spero. Noi siamo la generazione cui ancora rubavano l'autoradio: il rischio esiste. Sulla gente che offre buoni consigli quando non può più dare cattivi esempi sono state scritte memorabili canzoni: direi che basta così. L'esperienza è un antipasto preparato da qualcun altro. Si può assaggiare o rifiutare, e in ogni caso non bisogna consumarne troppo.

Il libro che state per leggere non è riservato ai laureati, ai ventenni o ai giovani: categoria vasta, generica e insidiosa. Anche se è nato nelle università – come spiegherò alla fine – *Italiani di domani* è destinato a chi vuole provare a ragionare sul proprio futuro, e magari a cambiarlo. Se vogliamo riprogrammare noi stessi e il nostro paese – brutto verbo, bel proposito – dobbiamo continuare a provarci, anche quand'è finito il tempo epico della gioventù.

Nelle prossime pagine troverete otto passaggi; se preferite, otto chiavi per il futuro. Ognuno contiene altrettanti sottopassaggi. Otto è un numero sensuale e simmetrico: non piace solo ai cinesi, che di queste cose se ne intendono. Sono le otto T del tempo che viene: prendetele o scartatele, tutte o in parte. Se le scartate, però, pensate perché lo fate. È comunque un buon esercizio.

1 TALENTO – SIATE BRUTALI

La ricerca del proprio talento non è soltanto una forma di convenienza e un precetto evangelico: è una